

ELENCO DOTTORANDE/I XXXII CICLO (TUTOR E ARGOMENTI)

NOME E COGNOME	TUTOR	ARGOMENTO
<p>ABDALLAH NOURELDEEN Titolo provvisorio: <i>Le fonti ed i versi arabi della Commedia di Dantesca Due versi arabi della Commedia di Dante Alighieri: fonti, interferenze e intertestualità</i></p>	<p>Florinda Nardi</p>	<p>La ricerca prende le mosse dall'analisi dei due famosi versi della Commedia di Dante che costituiscono un indovinello mai risolto fino ad oggi: <i>Pape Satan, pape Satan Aleppe</i>; (Inferno, canto 7, v.1), e <i>Raphel mai amecch zabi almi</i> (Inferno, canto 31, v.76). Tramite le fonti arabe della <i>Commedia</i>, i commenti e gli studi critici ad essa contemporanei si cercherà di verificare la possibilità che, nelle intenzioni dell'autore, questi due versi siano scritti in arabo. La tesi pertanto si svilupperà anche attraverso l'analisi di altri testi arabi che riguardano la <i>Commedia</i>, come <i>Il libro della scala di Maometto e Il viaggio notturno e l'ascensione del Profeta di Ibn Abbas</i>. Obiettivo del lavoro di ricerca è quello di analizzare il contesto, non solo per conoscere tutte le fonti arabe della <i>Commedia</i>, ma pure per vedere se c'è qualcosa -in queste fonti arabe- che ci fa capire meglio questi due versi, qualcosa che possa confermare o meno le origini arabe di questi due versi.</p>
<p>LUCIA BACHELET Tesi in cotutela con l'Università Sorbonne Nouvelle Paris III Vincitrice del bando Vinci 2017 Titolo provvisorio: <i>Edizione critica e studio delle varianti del manoscritto Ferrero Ventimiglia dei trattati politici alfieriani</i></p>	<p>Raffaele Manica</p>	<p>Il presente progetto si propone di allestire l'edizione critica del manoscritto Ferrero Ventimiglia, ritrovato nel 1980 e custodito oggi in una biblioteca privata a Torino. Esso contiene la redazione intermedia dei trattati alfieriani <i>Della Tirannide e Del Principe e delle Lettere</i>, ad oggi inedita: l'edizione permetterà di compiere un originale studio filologico sulle varianti d'autore dei due testi, particolarmente interessanti per lo sviluppo del pensiero politico e per l'elaborazione della prosa, apportando così un significativo contributo allo stato della ricerca fin ora condotta sulle due opere teoriche più rilevanti dell'autore.</p>
<p>CRISTINA CONTI Titolo provvisorio: <i>Pellegrino da Modena e la bottega di Raffaello</i></p>	<p>Tutor: prof.ssa Barbara Agosti Cotutor: prof.ssa Vittoria Romani (Università degli</p>	<p>La ricerca pone sotto la lente d'ingrandimento il caso di Pellegrino da Modena (ca. 1483-1523), pittore attivo tra Modena e Roma al tempo di papa Leone X, uno dei più oscuri membri della bottega di Raffaello. Attraverso la raccolta dei materiali bibliografici e fotografici, la stesura di un regesto della vita e delle opere dell'artista fondato sui riscontri documentari, storiografici e letterari disponibili, e lo svolgimento di indagini d'archivio relativamente ad alcune specifiche imprese romane del pittore, sarà possibile, attraverso l'elaborazione delle notizie raccolte, approdare ad una migliore comprensione del linguaggio formale e</p>

	Studi di Padova)	dell'esperienza romana di Pellegrino, sul quale continua a mancare una trattazione monografica di riferimento.
ELIANA MONACA Titolo provvisorio: <i>Francesco Scannelli e la fortuna del suo "Microcosmo della Pittura" 1657</i>	Carmelo Occhipinti	La ricerca si propone di studiare il testo di Francesco Scannelli, medico forlivese vissuto tra il 1616 e il 1663, che pubblicò nel 1657 <i>Il Microcosmo della Pittura</i> . Il trattato artistico aveva una nuova impostazione, non cronologica e tanto meno biografica, bensì seguendo una divisione per scuole e per città. Le scuole da lui individuate furono tre: la scuola tosco-romana, capeggiata da Raffaello; quella veneta, da Tiziano e quella "lombarda" da Correggio, riconoscendo il primato a quest'ultimo. Il progetto di ricerca prende corpo in seguito alla pubblicazione del <i>Microcosmo</i> nella collana Fonti e Testi della rivista Horti Hesperidum e mira ad uno studio più approfondito del testo, mai svolto fino ad ora per la sua complessità. Nello specifico verterà sull'analisi del collezionismo al tempo del soggiorno romano di Francesco Scannelli tra l'aprile e il settembre 1654; sui rapporti intrattenuti con il suo ospite a Roma, il Cardinale Rinaldo d'Este, fratello del duca di Modena Francesco I, a cui il <i>Microcosmo</i> è dedicato, e con personaggi quali Cassiano dal Pozzo e Nicolò Simonelli; infine sull'analisi dei lemmi utilizzati (es. "serpentina", "pastoso", "paradiso").
FLAVIA DI BATTISTA Titolo provvisorio: <i>Leone Traverso traduttore di Hofmannsthal.</i>	Gabriella Catalano	Nel complesso dell'intensa opera di mediazione svolta da Leone Traverso, soprattutto per quanto concerne l'area di lingua tedesca, si intende mettere a fuoco il suo costante interesse per la figura di Hugo von Hofmannsthal. L'obiettivo è inquadrare il ruolo dello studioso nel panorama della ricezione italiana dello scrittore austriaco. A tal fine si prenderanno in esame le traduzioni, i saggi, le pubblicazioni nelle quali Traverso figura come curatore e i relativi carteggi.
MARIACHIARA IRENZE Titolo provvisorio: <i>L'epistolario inedito di Francesco De Sanctis (1870- 1875)</i>	Raffaele Manica	La ricerca mira a sanare un'importante lacuna documentaria dell'opera di Francesco De Sanctis, relativa ad una parte inedita e particolarmente significativa del suo epistolario (1870-1875), la cui edizione, mai conclusa, fu interrotta dall'editore Einaudi all'anno 1869. I carteggi relativi alla vita politica post-unitaria e all'edizione della <i>Storia della letteratura italiana</i> (1870-71) costituiscono i nuclei essenziali per una completa ricostruzione delle corrispondenze desanctisiane, in una stagione cruciale sotto l'aspetto politico e culturale e in una fase, la stessa delle <i>Lezioni</i> tenute all'Università di Napoli, dell'edizione dei <i>Nuovi saggi critici</i> (1872) e della scrittura di <i>Un viaggio elettorale</i> (1875), che è espressione di salda coerenza intellettuale. Anche sul piano filosofico il dato letterario e la militanza trovano un intimo collegamento, nell'adesione alle ragioni del 'vivente' e agli aspetti più innovativi del realismo ottocentesco. Il percorso di ricerca si orienta, dunque, in un'indagine strettamente documentaria e filologica, mediante un'esplorazione accurata di tutti i manoscritti desanctisiani custoditi presso i numerosi centri archivistici nazionali e un riordino funzionale delle carte autografe, al fine di costituire un'edizione critica e organica dell'epistolario inedito, comprensiva di un apparato bibliografico aggiornato.
EMANUELA MARINO	Carmelo Occhipinti	Il progetto propone una ricostruzione degli sviluppi e delle vicende della Colonia Sibillina degli Arcadi in Tivoli in relazione all'Arcadia di Roma, attraverso lo spoglio di carteggi, corrispondenze

<p>Titolo provvisorio: <i>L'Arcadia e il Settecento a Tivoli: la Colonia Sibillina</i></p>		<p>epistolari e documenti conservati presso l'archivio arcadico in Roma. Si analizzeranno i rapporti tra i Pastori tiburtini e i Custodi Generali e si metterà in risalto l'interesse non solo poetico della Colonia Sibillina ma anche artistico, in particolar modo riguardo i monumenti dell'arte medievale e le icone sacre, presenti all'interno delle chiese di Tivoli. Si cercherà inoltre di analizzare quale ruolo ed importanza deve aver avuto il consesso arcadico tiburtino per i Grand Touristi che giungevano in visita a Tivoli, il cui borgo ricco di storia e d'arte e i suoi paesaggi "terribili", erano d'importanza fondamentale per la formazione di giovani aristocratici europei, artisti e letterati.</p>
<p>NICOLA ROSSI Titolo provvisorio: <i>Metafora e creatività linguistica nell'italiano di oggi.</i></p>	<p>Pietro Trifone</p>	<p>Il presente progetto di ricerca intende articolare e approfondire alcune ipotesi empiriche sulla creatività metaforica, sia esaminandola in relazione ad alcuni rilevanti fenomeni sintattico-semantiche della lingua (strategie di lessicalizzazione di nuove significazioni, composizionalità sintattico-semantiche dei significati delle parole, restrizioni lessicali), sia analizzando alcuni usi di frasi e sintagmi metaforici tra processi di sviluppo del lessico, disturbi del linguaggio e sperimentazioni poetiche e drammaturgiche contemporanee.</p>
<p>GIULIA SCORZA Titolo provvisorio: <i>Jean Paulhan e il dibattito teorico e critico alla metà del Novecento</i></p>	<p>Luca Bevilacqua</p>	<p>Jean Paulhan è una figura chiave della storia letteraria francese del XX secolo: direttore della « Nouvelle Revue Française », in contatto con numerosi autori a lui contemporanei, ha sempre affiancato la scrittura alla propria attività editoriale. Costantemente attento agli sviluppi dell'arte e del pensiero del suo tempo, Paulhan è stato un interlocutore prezioso e significativo per molti scrittori della sua epoca, occupando una posizione di rilievo nella scena culturale francese dal periodo della Grande Guerra fino agli anni '60 del secolo scorso.</p>